

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-4927 del 26/09/2023
Oggetto	Procedimento MOPPA3317 (3552/S). CASTELFRIGO LV srl. Variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelnuovo Rangone (MO), consistente nella perforazione di un nuovo pozzo e contestuale aumento del volume di prelievo ad uso industriale, igienico-assimilati e irrigazione area verde aziendale.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-5074 del 25/09/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventisei SETTEMBRE 2023 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

OGGETTO: Procedimento MOPPA3317 (3552/S). CASTELFRIGO LV srl. Variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelnuovo Rangone (MO), consistente nella perforazione di un nuovo pozzo e contestuale aumento del volume di prelievo ad uso industriale, igienico-assimilati e irrigazione area verde aziendale. Regolamento Regionale n. 41/2001 - art. 31.

LA DIRIGENTE

RICHIAMATA la determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-4099 del 10/08/2022 con cui è stato rilasciato alla ditta CASTELFRIGO LV srl (C.F. 03588440366) il rinnovo di concessione, valido fino al 31/12/2031, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale ed igienico-assimilati in comune di Castelnuovo Rangone (MO), mediante un pozzo su terreno di proprietà del richiedente censito al foglio 20 mappale 190 del N.C.T. con portata massima di esercizio pari a 3,7 l/s e per un quantitativo massimo annuo prelevabile di 40.000 mc;

ACQUISITA, da parte della ditta CASTELFRIGO LV srl, con nota registrata al protocollo n. PG/2023/0037067 del 01/03/2023, la domanda di variante sostanziale alla suddetta concessione, consistente nella perforazione di un nuovo pozzo a circa 30 m dal pozzo esistente e contestuale aumento del quantitativo massimo annuo di prelievo dagli attuali 40.000 mc a 80.000 mc, motivata sia dal programma di ampliamento aziendale e dalle conseguenti aumentate esigenze idriche sia dalla necessità di disporre di un pozzo alternativo in caso di manutenzione/malfunzionamento di quello esistente;

CONSIDERATO che:

- le domande di variante sostanziale sono assoggettate alla procedura prevista per il rilascio di nuova concessione, ai sensi dell'art. 31 del R.R. 41/2001;
- le caratteristiche della derivazione hanno ricondotto l'iter istruttorio alla procedura ordinaria, di cui agli artt. 5 e 6 del R.R. 41/2001;

DATO ATTO che con la determinazione DET-AMB-2023-3018 del 12/06/2023 è stata rilasciata alla ditta l'autorizzazione alla perforazione del pozzo sulla base dei pareri e delle valutazioni di seguito riportati:

- ai sensi dell'art. 12 del Regolamento regionale n. 41/2001, con prot. PG/2023/0098997 del 07/06/2023, il parere favorevole del Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica della Provincia di Modena, relativamente alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa idrica con le disposizioni dei piani di livello provinciale, riportante le seguenti specifiche:

In relazione al PTCP la zona in cui ricade il pozzo è classificata come "Settore di ricarica di tipo B - Ricarica indiretta della falda", per la quale si dispone il rispetto della seguente prescrizione di cui all'art.12A del vigente PTCP:

- *"Ai fini del monitoraggio del bilancio idrico sotterraneo, si fa obbligo dell'installazione e manutenzione in regolare stato di funzionamento di dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi d'acqua emunta, e di comunicazione annuale dei dati al competente Servizio tecnico regionale ed alla Provincia";*

Trovano altresì applicazione le Misure per il Risparmio idrico nel settore industriale di cui all'Allegato 1.8 delle NTA di PTCP.

- in seguito alla valutazione secondo il metodo ERA ai sensi della D.G.R. n. 1195/2016 e dei contenuti di cui alla D.G.R. 2293/2021, il prelievo ricade nello stato di **REPULSIONE** per criticità tendenziale elevata, pertanto l'utenza risulta compatibile con prescrizioni e subordinata ai risultati di monitoraggi sito-specifici;

RICEVUTA con prot. PG/2023/0152765 del 08/09/2023 la relazione di fine lavori dalla quale si evince che il pozzo è stato realizzato in modo conforme a quanto disposto con la suddetta determinazione di autorizzazione;

CONSIDERATO che, sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 85 del 29/03/2023, è stato pubblicato l'estratto della domanda di variante e nei termini previsti dal predetto avviso non sono pervenute osservazioni né opposizioni;

VERIFICATO che:

- il volume del prelievo è stato valutato nel corso dell'istruttoria, ai sensi della D.G.R. n. 1060/2023, come adeguato rispetto al fabbisogno necessario per gli utilizzi dichiarati (funzionamento impianti di produzione vapore, lavaggio attrezzature, alimentazione impianto anti-incendio e irrigazione area verde aziendale);

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nelle tipologie d'uso "industriale", "pescicoltura, irrigazione di attrezzature ed aree destinate al verde pubblico" ed "igienico ed assimilati", di cui rispettivamente alla lettera c), d) e f) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;

- non essendo possibile discernere i volumi necessari per le diverse destinazioni d'uso, l'importo del canone annuo corrisponde a quello di valore maggiore, relativo all'uso industriale per volumi maggiori di 3.000 mc/anno, che per il 2023 ammonta a **€ 2.441,08**, già versati dal richiedente;

- la ditta ha già versato altresì la somma prevista di **€ 2.441,08** come deposito cauzionale, nonché le spese istruttorie dovute;

- tutti i canoni pregressi risultano corrisposti;

RITENUTO che sulla base dell'istruttoria tecnica ed amministrativa esperita, la concessione in oggetto possa essere assentita, in continuità con quanto disposto nella determinazione DET-AMB-2022-4099 del 10/08/2022, fino al **31/12/2031**, nel rispetto delle clausole e delle condizioni indicate nel disciplinare e nella presente determinazione;

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;

- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015 e n. 2067/2015;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la DDG 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la DDG n. 75/2021 - come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la DDG 108/2022 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;

DATO ATTO che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE Dott. Giuseppe Bortone;

- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Su proposta della Dott.ssa Angela Berselli, Responsabile del procedimento in qualità di titolare di Incarico di Funzione del Polo Specialistico Demanio Idrico Acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro,

per quanto precede

DETERMINA

- **di rilasciare** alla ditta CASTELFRIGO LV srl (C.F. 03588440366) la variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale, igienico-assimilati e irrigazione area verde aziendale in comune di Castelnuovo Rangone (MO), mediante due pozzi su terreno di proprietà del richiedente censito al foglio 20 mappale 190 del N.C.T. con portata massima di esercizio complessiva pari a 7,7 l/s e per un quantitativo massimo annuo prelevabile non superiore a 80.000 mc. Procedimento MOPPA3317 (3552/S);
- **di disporre** il rispetto delle prescrizioni riportate nel parere della Provincia di Modena citato in premessa;
- **di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione sottoscritto per accettazione dal concessionario in data

21/09/2023, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

- **di stabilire** che la concessione è valida fino al **31/12/2031**;
- **di dare atto** che i canoni annuali di concessione, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

- **di disporre** che:

- in caso di mancato pagamento dei canoni si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. 22.12.2009, n. 24;

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";

- il presente provvedimento di concessione, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR 26/04/86, n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;

- **di dare conto** che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e ne viene consegnata al concessionario una copia;
- **di ricordare** che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;
- **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D. Lgs. n. 104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile di Area Autorizzazioni
e Concessioni Centro
Dott.ssa Valentina Beltrame

ARPAE

Servizio Concessioni e Autorizzazioni (S.A.C.) di Modena

Unità Demanio Idrico

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelnuovo R. (MO) richiesta da **CASTELFRIGO LV srl** (C.F. 03588440366). Codice procedimento **MOPPA3317** (3552/S).

ART. 1 - QUANTITATIVO DEL PRELIEVO

Quantità di acqua derivabile:

- portata nominale massima **7,7 l/s**;
- quantitativo massimo di prelievo **80.000 m³/anno**.

ART. 2 - DESTINAZIONE D'USO DELL'ACQUA

L'acqua può essere utilizzata esclusivamente per uso industriale (impianti di produzione vapore), lavaggio attrezzature, alimentazione impianto anti-incendio e irrigazione area verde aziendale.

ART. 3 - LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE

Le opere di presa sono costituite da **due pozzi** ubicati in comune di Castelnuovo R. (MO), via Allende 6.

- ubicazione catastale: foglio **20** mappale **190** del NCT;
- coordinate piane pozzo MOA6463 (P1) U.T.M. RER: X=**652.955** Y=**934.632**;
- coordinate piane pozzo MOA142095 (P2) U.T.M. RER: X=**652.991** Y =**934.646**;

Dati tecnici del pozzo MOA6463 (P1):

- anno di realizzazione: 2019
- colonna tubolare in PVC atossico diametro Ø=125 mm;
- profondità m. 118 dal piano campagna;
- monofalda con tratto filtrante 92-97 m da p.c.;
- elettropompa sommersa con portata massima 3,3 l/s e potenza 4 kW;
- avampozzo in cemento con botola ispezionabile;
- contatore volumetrico;

Dati tecnici del pozzo MOA142095 (P2):

- anno di realizzazione: 2023
- colonna tubolare in PVC atossico diametro Ø=200 mm;
- profondità m. 120 dal piano campagna;
- monofalda con tratto filtrante 110-118 m da p.c.;
- elettropompa sommersa con con portata massima 4 l/s e potenza 4 kW;
- avampozzo in cemento con botola ispezionabile;
- contatore volumetrico;

ART. 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE

4.1 In continuità con la determinazione DET-AMB-2022-4099 del 10/08/2022, la concessione è assentita fino al **31/12/2031**, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

ART. 5 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE

5.1 Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario **presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza**.

5.2 Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato nell'apposita sezione all'art. 8 del presente disciplinare.

ART. 6 - CANONE DELLA CONCESSIONE

6.1 Il canone relativo al 2023 è di **€ 2.441,08**, già versato dal richiedente.

6.2 Per gli anni successivi il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con la percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

6.3 Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

6.4 La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

6.5 Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

ART. 7 - DEPOSITO CAUZIONALE

7.1 L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è di **€ 2.441,08**, già versato dal richiedente.

7.2 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dietro domanda scritta oppure può essere incamerato per accertata morosità.

ART. 8 - OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

8.1 Misurazioni livello piezometrico

In base alla valutazione ex ante condotta con il metodo ERA, di cui alla Direttiva Derivazioni così come aggiornata con delib. n. 3/2017, il prelievo ricade nei casi di "REPULSIONE", pertanto la derivazione è subordinata a monitoraggi.

Si prescrive pertanto che la ditta conduca, a propria cura e spese, un

monitoraggio del livello della falda, mediante almeno **due campagne di misurazioni di livello piezometrico/soggiacenza semestrali**, in periodi significativi ai fini dell'idrodinamica sotterranea dell'acquifero ed in particolare nel periodo di minima e massima escursione ("magra" autunnale e "piena" primaverile), anche modulando eventualmente i periodi di esecuzione delle suddette campagne in funzione di condizioni meteorologiche particolari/eccezionali. I dati di misurazione dovranno essere inviati alla scrivente ArpaE SAC ed al Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua della Regione Emilia-Romagna in occasione della trasmissione dei dati volumetrici riferiti al prelievo di cui al successivo punto 8.3.

8.2 Cartello identificativo

Il concessionario è obbligato ad apporre mediante adesivo sulle opere di presa, o nelle immediate prossimità, il codice QR che rimanda al cartello identificativo della derivazione.

Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione.

L'adesivo deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

8.3 Dispositivo di misurazione

Il concessionario dovrà comunicare entro il 31 gennaio di ogni anno il quantitativo di acqua prelevato in metri cubi alle seguenti Amministrazioni:

ARPAE - SAC di Modena PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, aria e Agenti Fisici PEC ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it

AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO PEC protocollo@postacert.adbpo.it

Il concessionario è tenuto inoltre a :

mantenere in efficienza la strumentazione tecnica installata;

consentire al personale addetto al controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;

comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questo Servizio concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino.

8.4 Ulteriori prescrizioni

- Si raccomanda l'applicazione delle Misure per il Risparmio idrico nel settore industriale di cui all'Allegato 1.8 del PTCP.

- La scrivente Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ArpaE si riserva di porre al concessionario ditta ulteriori prescrizioni e/o limitazioni all'esercizio del prelievo durante il periodo di validità della concessione qualora ciò sia ritenuto necessario ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità stabiliti dalla Water Frame Directive (2000/60/CE) sulla base dei monitoraggi di sorveglianza eseguiti da ARPAE.

8.5 Variazioni

Ogni variazione relativa alle opere di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento della pompa e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione.

Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

8.6 Stato delle opere

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento del loro mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risultino innocue ai terzi.

E' fatto assoluto divieto di utilizzare il pozzo per scarico di liquami o di altre sostanze. Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi.

8.7 Sospensioni del prelievo

Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato il divieto di derivare acqua.

8.8 Cessazione dell'utenza (Titolo III del R.R. n. 41/2001)

Il pozzo non può essere abbandonato senza aver provveduto alla sua disattivazione a regola d'arte.

Nei casi di rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, la ditta titolare è tenuta a comunicare al S.A.C. di Modena la cessazione d'uso del pozzo entro tre mesi dalla sua dismissione ed a porre in atto tutte quelle operazioni tecniche affinché la chiusura non alteri la qualità ed il regime dell'acquifero con il ripristino dei luoghi allo stato originale.

Questo Servizio può consentire il mantenimento dei pozzi, su richiesta del concessionario, qualora sia garantito il non utilizzo del pozzo attraverso la rimozione della pompa di emungimento dell'acqua, nonché dell'imbocco sia chiuso mediante l'apposizione di tamponi localizzati, controllabili dal Servizio ARPAE competente.

8.9 Sub-concessione

E' vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

ART. 9 - VERIFICA DI CONGRUITA' AGLI OBIETTIVI DI QUALITA' PER TUTTI I CORPI IDRICI

9.1 La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

9.2 Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

ART. 10 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

FIRMATO PER ACCETTAZIONE DAL CONCESSIONARIO IL 21/09/2023

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.